

Rassegna 260919

Nota ai quotidiani di oggi

I quotidiani si concentrano sulla sentenza della Corte e sulla calendarizzazione della riduzione dei parlamentari.

Sulla prima, su cui consiglio di leggere in particolare Bianconi e Guerzoni sul Corsera e Preziosi sul Manifesto, mi sembra che in molti critici specie cattolici, sia pure con sfumature diverse (in Italia, però, più di altri Paesi la breccia di Porta Pia ha portato a un eccesso di cattolicesimo intransigente e i danni di quello liberale, come ricordava con dispiacere Pietro Scoppola), sembri ancora prevalere l'idea di uno Stato forte in cui vari comportamenti ritenuti non conformi alla propria interpretazione del diritto naturale dovrebbero essere repressi con sanzioni, specie penali. E ciò nonostante il principio dell'immunità della coercizione caro al documento conciliare "Dignitatis Humanae" sulla libertà religiosa (susceptibile di estendersi ad altre materie) dovrebbe consentire una maggiore autolimitazione dello Stato. Essa non significa chiamare bene il male, ma che lo Stato, ammettendo la sua parzialità, rinunci a punire, almeno in parte, fenomeni che possano essere prevenuti in altra forma.

Depenalizzazioni, azioni preventive ed educative appaiono strumenti più efficaci e comunque per altra via comunque rispettosi di principi che non l'estensione massima del diritto penale, come peraltro, prima del Concilio, segnalava in termini più filosofici Jacques Maritain ne "L'uomo e Lo Stato".

Curioso che questi argomenti non facciano breccia su un giornale liberale come "il Foglio" che invece in questo caso appare adottare una visione statalista piuttosto contraddittoria col suo approccio generale.

Sulla seconda, su cui consiglio D'Angelo su Avvenire e Fabozzi sul Manifesto, inviterei tutti, specie i più critici, ad attendere che vengano formalizzati i

bilanciamenti costituzionali, elettorali e regolamentari su cui si sta lavorando seriamente nel Pd in questi giorni. I nostri voti contrari nei primi tre passaggi erano legati non alla scelta in sé (contenuta in tutte le riforme e i programmi di centrosinistra di questi anni), ma all'assenza di quelli. Inviterei quindi a qualche giorno di pazienza.

Il mio commento di ieri sulla sentenza della Corte

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2019 20.59.07

Fine vita: Ceccanti (Pd), Camere prendano sul serio Consulta

ZCZC9711/SXA XPP23308_SXA_QBXB R POL S0A QBXB Fine

vita: **Ceccanti** (Pd), Camere prendano sul serio Consulta Corte Costituzionale ha scelto via liberale e non libertaria (ANSA) - ROMA, 25 SET - "In attesa del testo della sentenza, il comunicato chiarisce bene quanto era in realtà già evidente dall'ordinanza 207/2018, ossia che la Corte lascia ampia scelta al legislatore sul come attuare con equilibrio una parziale depenalizzazione dell'aiuto al suicidio. Invece il dibattito si è concentrato erroneamente in quest'anno non su come regolarlo, ma sull'opportunità di farlo, cosa che non era più nella disponibilità del Parlamento che avrebbe altrimenti approvato una legge incostituzionale. La Corte ha scelto una via media, liberale non libertaria". Lo dichiara Stefano **Ceccanti** (Pd), commentando la sentenza della Consulta sul fine vita. "Non ha scelto una posizione libertaria che avrebbe comportato una depenalizzazione secca dell'aiuto al suicidio perché ha ritenuto che il principio di autodeterminazione non sia un assoluto, come ha richiamato recentemente Sabino Cassese, e che sia invece giusto proteggere il soggetto da decisioni in suo danno. Non ha scelto però neanche la via opposta, quella statalistico-paternalista della legislazione vigente sin qui che disconosce del tutto l'autodeterminazione", aggiunge. "Ha scelto una posizione liberale in cui a certe condizioni lo Stato rinuncia a punire, rinviando per il resto al Parlamento". "Come ho dichiarato oggi alla Commissione Affari Costituzionali e' in particolare il tempo che questa Commissione si riprenda la propria competenza

regolamentare sul seguito in Parlamento delle sentenze della Corte perche' grazie a questo lavoro le Commissioni di merito potranno piu' agevolmente approvare leggi pienamente rispettose dei principi sanciti dalla Corte. Ringrazio il Presidente Brescia che ha prontamente condiviso questa preoccupazione", conclude. (ANSA). MAT-COM 25-SET-19 20:58

La mia dichiarazione di ieri sulla riduzione dei parlamentari

Riforme:Ceccanti, taglio parlamentari con elementi sistema

ZCZC2011/SXA XPP13483_SXA_QBxB R POL S0A QBxB Riforme:**Ceccanti**, taglio parlamentari con elementi sistema (ANSA) - ROMA, 25 SET - "Il via libera alla calendarizzazione della riduzione del numero dei parlamentari avviene dentro il contesto chiarito al momento della formazione del governo e che comprende tre elementi di sistema. Il primo e' un ripensamento delle leggi elettorali a partire dai problemi di pluralismo che si pongono al Senato nelle regioni con numero ridotto di eletti. Il secondo e' un adeguamento dei Regolamenti parlamentari. Il terzo e' una riforma costituzionale integrativa che affronti alcune questioni di garanzia e di equilibrio costituzionale. Questioni che saranno oggetto di approfondimenti nei prossimi giorni". Lo dichiara il deputato democratico Stefano **Ceccanti**. (ANSA).

Manca una settimana all'incontro di Orvieto di Libertà Eguale: qui gli ultimi aggiornamenti al programma

<http://www.libertaeguale.it/liberta-eguale-a-orvieto-ecco-il-programma/>